

LA COMPAGNA INVISIBILE DI ALICE

Quest'esperienza fu pubblicata su "Joy in the Morning" - pag. 182, scritta da Raymond Woolsey:

«Alice Zarate era nuova nel colportaggio quando accadde il fatto che raccontiamo. Nelle Filippine, generalmente, i colportori lavorano in coppia, ma quel giorno Alice avrebbe dovuto lavorare da sola, ecco perché fece una preghiera particolare per ottenere sia la guida che la protezione del Signore. Stava lavorando in una zona dove le persone nutrivano forti pregiudizi contro quel genere di lavoro.

Avvicinandosi ad una grande casa, si trovò davanti alla porta due grossi pastori tedeschi da guardia. La proprietaria della casa sembrò sorpresa che i cani fossero così silenziosi e calmi ed invitò Alice ad entrare.



Foto:
Spiagge
delle
Filippine

Fino a qui la storia non è poi così strana, ma immaginate, se potete, come si sentì Alice quando la padrona di casa offrì due sedie al posto di una, come se ci fossero due ospiti! Oltre a ciò, la signora si rivolse alla seconda sedia come se ci fosse qualcuno lì seduto. Ad Alice sembrò di sentire una voce calma parlare con la signora a proposito della nostra rivista!

A quanto pare, chiunque ci fosse sulla seconda sedia, dovette accomiatarsi e la signora l'accompagnò alla porta. Quindi, tornando, fece notare ad Alice quanto l'abito di colore bianco donasse alla sua compagna! Le domandò poi della sua fede ed Alice le disse di essere un'Avventista del VII Giorno. Avrebbe voluto dire alla sua ospite che in effetti lei stava lavorando da sola, ma – date le circostanze – non le sembrò opportuno.

La visitatrice in bianco dovette tornare, perché la signora invitò ambedue per il pranzo. Preparò due posti a tavola per le visitatrici; e quando Alice gettò un'occhiata all'altro posto, essa vide che mezzo bicchiere di latte era stato bevuto e mancava anche mezza fetta di pane!

Mentre Alice stava uscendo di casa, la padrona di casa pose amichevolmente una mano sulla sua spalla e, contemporaneamente, l'altra mano era appoggiata sulla spalla di qualcuno che sembrava essere al suo fianco. Alice non vide mai la sua compagna, ma si ricordò di queste parole lette in "Gospel Workers" ("Operai dell'Evangelo") di Ellen White - pag. 515: "Coloro che lavorano per il bene degli altri, lo fanno insieme agli angeli celesti. Essi godono della loro costante compagnia e del loro incessante ministero".»

(da "It Must Have Been An Angel" di Marjorie Lewis Lloyd - pp. 23-24)